

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCIC817006

ISTITUTO COMPRENSIVO DELIANUOVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale le famiglie si rapportano positivamente con la scuola e mostrano buona disponibilità alla collaborazione attiva ed al confronto.</p> <p>L'istituto ha una forte connotazione inclusiva testimoniata dai progetti: Aree a rischio, di accoglienza, di recupero, di drammatizzazione e attività creative, di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Anche quest' anno, come nel precedente sono stati realizzati convegni e seminari rivolti ad alunni, famiglie e territorio.</p> <p>Incontri: con il Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dr. Marziale; Convegni sulle ecomafie "killers del nostro futuro", sulla diffusione di alcolici e gioco d'azzardo patologico tra bambini e adolescenti, sui rischi del cyberbullismo. ecc.</p> <p>Progetti: "La schiena va a scuola", "Sport di classe", "A scuola con i Re" (scacchi) ecc.</p> <p>Manifestazioni: "Nessun parli..." ; "La giornata dell'Arte e della Creatività studentesca". Quest'ultimo evento ha coinvolto tutti i ragazzi della scuola secondaria di I gr., i quali hanno realizzato, in collaborazione con i docenti, opere d'arte, balli, video, power point su diverse tematiche, esibizioni musicali e canore singole e con l'Orchestra dei fiati dell'Istituto, drammatizzazioni,attività motorie, circuiti elettrici, cartelloni in 3D, città in miniatura ecc.(vedere video sul sito)</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Dalla comparazione dei dati relativi all'a.s. 2014/15 e 2016/2017, si rileva un seppur minimo miglioramento dello status socio-economico delle famiglie.</p> <p>Premesso che, nel complesso, nell'Istituto non vi sono problemi di dispersione scolastica, tuttavia si segnalano alcuni casi limite di studenti, provenienti da famiglie particolarmente deprivate, i quali sono a rischio di disagio che potrebbe sfociare in devianza e/o dispersione. Essi presentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> •atteggiamenti di ansia da prestazione o di autoinefficacia percepita; •instabilità emotiva; •scarsa motivazione; •tendenza a disattendere le regole; •difficoltà di interazione tra pari; •limitata interiorizzazione delle regole di convivenza civile e rischio di devianza. <p>Nel Plesso di Scido e Cosoleto, si registra la presenza maggiore di alunni stranieri, provenienti dalla Romania.</p> <p>Quest'anno nel Plesso di Scido si è verificato l'arrivo tardivo di due fratelli rumeni che, per motivi familiari, hanno abbandonato la scuola non concludendo l'anno scolastico.</p> <p>Con riferimento al plesso Primaria di Delianuova, l'esistenza di sezioni a tempo normale e a tempo pieno rappresenta un vincolo nella formazione delle classi, dettata semplicemente dalla scelta del tempo scuola da parte dei genitori, a scapito di quei criteri di eterogeneità che sono stati concepiti e finora applicati per prevenire ed arginare il fenomeno della varianza tra classi parallele.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta caratteristiche oro-idrografiche favorevoli allo sviluppo di attività legate all'agricoltura, forestazione, turismo montano e cominciano a nascere piccole imprese e aziende agricole di giovani che sfruttano le risorse del territorio: produttori di olio, vino, miele, frutta e conserve alimentari.</p> <p>Sono presenti numerose Associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, che interagiscono con la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. SPADARO - MESOGAIA - AGE - PRO LOCO - AVIS - SCOUT - CIF - CROCE ROSSA - SCUOLA CALCIO - PALLAVOLO - COMPAGNIA TEATRALE DELIESE - DELIA DANCE - OXFORD SCHOOL <p>Gli Enti Locali forniscono servizio trasporto e servizio mensa e permettono l'utilizzo di locali quali: teatro, palestra, auditorium, scuola di musica, refettorio, museo garibaldino, museo delle carrozze, biblioteca e museo delle pipe.</p> <p>Le difficoltà di relazione e collaborazione con un comune (vedi sezione vincoli) hanno indotto la Dirigente a chiedere ed ottenere la collaborazione del Garante per l'Infanzia.</p>	<p>Nonostante un piccolo incremento nel numero delle imprese, la disoccupazione continua a rappresentare un freno allo sviluppo economico e sociale del comprensorio.</p> <p>Le caratteristiche oro-idrografiche non sono adeguatamente sfruttate dal punto di vista economico-occupazionale, anche a causa della mancanza d'infrastrutture e di una buona viabilità. Le attività produttive sono limitate e basate essenzialmente sull'agricoltura a conduzione familiare.</p> <p>Fattore di "freno" per la crescita socio-culturale ed economica del nostro ambiente è costituito dall'isolamento dovuto alla posizione geografica del paese.</p> <p>Anche quest'anno nonostante le pressanti richieste di dialogo da parte della Dirigente, un Ente locale in particolare ha non solo dimostrato refrattarietà ad un costruttivo confronto, ma ha anche creato notevoli disagi al tempo pieno interrompendo, ad a.s. avanzato e nonostante precedenti delibere, il servizio di trasporto pomeridiano. Ciò non solo ha penalizzato alcune famiglie in esso residenti i cui figli frequentano un plesso sito in altro comune, ma ha anche scoraggiato, in sede di iscrizione, la formazione di altre classi a tempo pieno.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole sono fornite di laboratori informatici e le aule sono munite di LIM.</p> <p>Sono presenti negli edifici dell'Istituto le strutture adeguate per il superamento delle barriere architettoniche: ascensori, rampe di accesso, bagni e aule attrezzate per i disabili.</p> <p>Quest'anno il Plesso di Cosoleto gode di un'aula informatica attrezzata di PC e notebook, con collegamento WI-FI veloce a banda larga, grazie all'impegno della D.S che si è avvalsa del supporto del Garante dell'Infanzia della Regione Calabria.</p> <p>Poiché il territorio non offre molto, la D.S. ha chiesto ed ottenuto l'istituzione (da parte del C.I.) di un versamento volontario da parte delle famiglie (10 euro l'anno), nella convinzione che esso possa rappresentare non solo una forma di contribuzione rapida e trasparente ma anche la dimostrazione più tangibile del riconoscimento verso l'impegno profuso dalla scuola nell'offrire un valido servizio d'istruz. e formaz. Oltretutto, la valenza culturale ed educativa delle molteplici attività ed iniziative portate avanti con la collaborazione fattiva di docenti e amministratori locali, dovrebbe essere un formidabile incentivo per le famiglie ad aiutare l'Ist. affinché possa continuare ad erogare prestaz. di buon livello.</p> <p>Il Regolam. per la gestione dei contributi volontari delle famiglie, approvato dal Cons.Ist. con Delib. n. 13 dell'11/12/2017, spiega la motivazione del contributo, l'importo, le modalità di utilizzo dei fondi e di rendicontazione degli stessi.</p>	<p>1.3.a.1 I finanziamenti dello Stato riguardano le voci stipendiali; risultano insufficienti alle effettive esigenze scolastiche quelli per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>1.3.b.2 Difficoltà logistiche per il raggiungimento delle sedi scolastiche a causa della dissestata rete stradale e della scarsità di mezzi pubblici.</p> <p>All'insufficienza dei finanziamenti statali per l'ampliamento dell'offerta formativa, si aggiunge la mancanza di finanziamenti da parte degli Enti locali e/o di altri enti.</p> <p>Il contributo volontario da parte delle famiglie, di recente istituzione, non ha ancora ottenuto riscontro significativo in quanto si tratta di una novità che necessita di una più efficace e capillare informazione</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti operanti nella scuola ha un contratto a tempo indeterminato, è in servizio nell'Istituto da oltre 10 anni ed è residente nel luogo, garantendo così stabilità e continuità.</p> <p>Anche su input della Dirigente insediatasi nell'a.s. 2016/17, l'intera comunità educante ha acquisito la consapevolezza della necessità di un aggiornamento costante, indispensabile per garantire l'innovazione del sistema scolastico, aderendo a varie attività formative promosse dalle Reti di Ambito e di Scopo, dal Miur (Dislessia Amica, PNSD), dalla stessa scuola e da enti privati.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17, si è tenuta in sede la formazione di base sulla sicurezza (12 ore, 60 unità tra docenti e ATA).</p> <p>Nel corso del 2017/2018, la Dirigente ha promosso altri corsi in sede. Uno ha riguardato la formazione per addetti al primo soccorso, organizzato in 12 ore frontali e rivolto a 25 unità tra docenti e ATA; lo stesso verrà riproposto per il prossimo anno scolastico.</p> <p>Inoltre per gli Assistenti Amministrativi e DSGA dell'intero comprensorio, è stato organizzato un corso di aggiornamento gratuito, grazie all'interesse della Dirigente e alla disponibilità del Revisore dei conti della nostra scuola.</p> <p>Per quanto rig. i corsi promossi dalla Scuola polo Ambito 11, si è rilevato un notevole numero di docenti iscritti ai corsi di coding, robotica e storytelling. Inoltre sono stati ultimati a ottobre i corsi sulle tematiche del settore digitale e delle lingue straniere</p>	<p>La stragrande maggioranza dei docenti è consapevole della necessità di un aggiornamento delle metodologie didattiche all'insegna di quella innovazione metodologica che è uno dei punti salienti della Vision dell'Istituto. Naturalmente ciò richiederà un congruo periodo di formazione ed assimilazione delle nuove tecniche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati risulta che, per la Scuola Primaria, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Rispetto all' a.s. 15/16, nell' a.s. 16/17 si è registrata una lieve inflessione per le classi prime molto poco significativa soprattutto se rapportata alle maggiori percentuali (100%) registrate per le classi successive. Stessa tendenza positiva è stata registrata per la scuola Secondaria di I grado con valori di 3-4 punti percentuali superiori rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Non si sono registrati trasferimenti in uscita in corso d'anno né per la scuola primaria che secondaria di I° così come non si sono verificati casi di abbandono scolastico.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si osserva un'adeguata % di studenti nella fascia del 10. Tale percentuale è nettamente superiore a quella registrata nell' a.s. 15/16 ed inoltre superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Tali riscontri positivi sono verosimilmente attribuibili ai percorsi di recupero e potenziamento avviati dalla scuola negli ultimi due anni che hanno consentito di far emergere le eccellenze.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato (Sc. Secondaria di I°), una parte consistente si colloca nelle fasce più basse (voto 6-7) e tale percentuale è superiore alla media nazionale.</p> <p>Pertanto, se da una parte i corsi di recupero e potenziamento avviati dalla scuola hanno dato riscontri positivi nelle fasce di livello più alte (corsi di potenziamento), risulta ancora necessario abbassare i valori percentuali delle fasce di basso livello. Per conseguire tale risultato occorreranno strategie didattiche innovative, stimolare la partecipazione degli alunni più deboli ai corsi di recupero nonché aumentare le ore di tali corsi e decentrarli nei plessi periferici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

SITUAZIONE PIU' CHE POSITIVA

La percentuale di studenti che hanno registrato risultati medio-alti all'Esame di Stato (voti da 8 a 10 e lode) è superiore alla media nazionale: la somma delle percentuali dei voti tra 8 e 10 e lode è pari al 50,9 % nei riferimenti nazionali mentre è del 53,2% nell'istituto in esame evidenziando complessivamente una posizione positiva. Bisogna però riconoscere che tale valore è dovuto alla superiorità percentuale della sola fascia del 10 ed inoltre risulta totalmente assente la presenza di 10 e lode.

Risulta ancora superiore ai riferimenti nazionali la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (voto 6) : la percentuale di alunni che hanno riportato il voto 6 all'esame di Stato è pari al 22,2 % nei riferimenti nazionali mentre è pari al 29 % nel nostro istituto. Tale valore risulta però inferiore a quello registrato nell'anno precedente (a.s. 2015/2016).

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è superiore ai riferimenti nazionali. Ciò grazie al buon esito dei percorsi di continuità e alle strategie didattiche intraprese nei due ordini di scuola.

Non si sono registrati trasferimenti in uscita nel corso dell'anno per entrambi gli ordini di scuola.

Nel complesso la situazione è più che positiva poiché, grazie anche ai momenti di confronto sugli esiti, svoltisi in Collegio dei docenti e nelle riunioni dipartimentali, non solo si è abbassata, rispetto allo scorso anno, la percentuale di alunni nelle fasce di voto medio-basse, ma è anche cresciuta in modo significativo nei docenti la consapevolezza della necessità, non più procrastinabile, di innovare la didattica. Prova di ciò è l'alto numero di iscrizioni ai corsi di robotica, coding, storytelling ecc.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti ad eccezione delle classi II (Primaria), sono paragonabili o superiori, a scuole con contesto socio economico e culturale simile, sia a livello regionale che nazionale.</p> <p>Nelle classi V della scuola Primaria, i risultati nella prova di Italiano sono superiori alla media regionale e paragonabili alla media nazionale; per la prova di matematica si evidenzia una maggiore abilità e risultati superiori alla media nazionale.</p> <p>Per le classi III della scuola Sec. di I°, i risultati sia di Italiano che Matematica sono superiori alla media regionale e nazionale. Tali esiti sono stati possibili grazie all'attivazione di percorsi mirati allo sviluppo delle competenze di logica come il progetto d'Istituto "Validamente Logici" che ha coinvolto gli alunni nella somministrazione di numerose simulazioni di prove nel corso dell'anno.</p> <p>In riferimento alla distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, per la V primaria e III Sec. di I°, il numero di studenti nelle fasce più basse è nettamente inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La variabilità tra le classi nella scuola primaria è inferiore alla media nazionale e alle scuole del sud. L'effetto scuola è paragonabile alla media regionale.</p> <p>Un ulteriore obiettivo che la scuola si è prefissato, che ha già dato ottimi risultati, è quello di arginare il fenomeno del cheating attraverso azioni mirate a far acquisire maggiore sicurezza agli alunni (simulazioni d'istituto ed esercitazioni in classe)</p>	<p>Nelle cl. II della sc. Primaria i punteggi (prove di Ital. e Matem.) sono inferiori alla media dell'area Sud e nazionale. Un'analisi dettagliata dei risultati ha evidenziato una nutrita percentuale di risposte non date soprattutto nella prova di Ital. denotando una certa insicurezza degli alunni nella comprensione del testo. Per arginare tale fenomeno, il Collegio ha deliberato misure correttive quali progetti di lettura, corsi di recupero, ecc. da attivarsi nel prossimo a.s.</p> <p>Per le classi III della sc. Sec. di I°(prova di Ital.), vi è una marcata disomogeneità tra le classi e valori nettamente inferiori alla media d'Istituto per una delle tre classi. Per la stessa classe si ha disomogeneità nella distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento con totale delle fasce più alte</p> <p>Nell'es. St. Sec. 1° a.s.16/17, si è registrata un'anomalia di cheating nella prova di Italiano con valori di molto superiori alla media d'istituto per una delle tre classi. Da approfondite indagini della D.S., coadiuvata dalla Referente Invalsi, è emerso che, con molta probabilità, tale anomalia è scaturita da errori durante il caricamento dei risultati. Infatti tale incarico è stato affidato dal Presid. di Commiss. a docente alla prima esperienza, nominata per sostituire insegn. malata.</p> <p>La suddetta anomalia è stata socializzata in Collegio così come le conclusioni dell'indagine. Le nuove modalità di somministrazione delle prove Invalsi (Prove CBT),contribuiranno ad arginare il fenomeno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della scuola è POSITIVA

I risultati delle prove standardizzate sono in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico-culturale simile sul territorio regionale e nazionale ad eccezione delle sole classi II (sc. Primaria). Per migliorare tali esiti, sono state individuate dal Collegio docenti delle misure correttive da attivare nel il prossimo a.s. (progetti di lettura, potenziamento della biblioteca, corsi di recupero, ecc).

La varianza dei risultati tra le classi non evidenzia criticità nella scuola Primaria. Per la scuola Sec. di I° invece si è registrato un punteggio molto più basso in una delle tre classi che ha penalizzato la media d'istituto. I risultati nella prova di matematica sono invece abbastanza omogenei.

La distribuzione degli alunni per Livelli di apprendimento è ben ripartita per le classi V della sc. Primaria e III Sec. di I° mentre per le classi II della sc. Primaria presenta un elevato numero di alunni nelle fasce più basse. Si auspica che le azioni correttive sopra esposte abbiano ricadute positive nel prossimo a.s.

Il confronto tra i punteggi dell'istituzione scolastica e quelli della regione colloca l'istituto sopra la media regionale per tutte le classi attribuendo un effetto scuola pari alla media regionale. Ciò si è reso possibile attraverso progetti curriculari ed extracurriculari attivati nel corso dell'a.s. e incontri/convegni organizzati in sinergia con associazioni culturali locali e del territorio sulle problematiche giovanili e sociali (bullismo e cyberbullismo, ecomafie, legalità, dipendenze patologiche, ecc).

In considerazione degli elementi sopra illustrati, la situazione dell'istituto viene valutata come globalmente positiva.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dispone di Laboratori di informatica e internet in tutti i plessi (Comp.4) e nel corso di quest'a.s. 17/18 è stato potenziato il Laboratorio del plesso di Cosoleto. La pratica didattica si avvale degli strumenti informatici; gli alunni sono costantemente coinvolti nel loro utilizzo attraverso compiti specifici (mappe concettuali, presentazioni multimediali, ecc) e ricerche di informazioni in rete. Ciò consente loro di sviluppare anche autonomia negli apprendimenti (Comp.5). -Informa costantemente su Netiquette, pericoli e protezione dei dati sulla rete (Convegno sul cyberbullismo con il Garante per l'inf. e adolescenza della Calabria, ecc). -Organizza percorsi di educazione alla legalità e ambiente (Comp. 6), attraverso un Progetto d'Istituto che ha dato luogo a convegni di grande spessore che hanno coinvolto autorità e Forze dell'ordine e ottenuto la partecipazione di tutta la comunità. -Dedica allo sviluppo delle Comp. 7 e 8 l'istituto notevoli risorse e in quest'a.s. si sono avuti riscontri come l'evento "Giornata dell'arte e Creatività" dove gli alunni hanno dimostrato la propria espressività con percorsi didattico-artistici e lavori di gruppo. <p>Da quest'a.s. è stata istituita una apposita Commissione, fortemente voluta dalla DS, che ha predisposto le Rubriche di valutazione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, ma a causa della complessità del lavoro, non sono andate a regime pertanto se ne valuterà l'efficacia il prossimo a.s.</p>	<p>L'Istituto, da vari anni, porta avanti iniziative di grande spessore nell'educazione alla legalità, alla musica e all'ambiente che, tuttavia, necessitano di una maggiore visibilità. Nell'ultimo periodo dell'anno, su forte motivazione della DS, si è potenziato il sito internet della scuola dando maggiore risalto alle iniziative intraprese ma ciò necessita di maggiore pubblicità e diffusione.</p> <p>Le Rubriche di valutazione delle competenze trasversali e di Cittadinanza predisposte dalla Commissione istituita quest'anno non sono ancora andate a regime per cui occorre avviare tale percorso e inoltre predisporre adeguati strumenti per il monitoraggio sullo sviluppo di tali competenze.</p> <p>Il livello di sviluppo delle competenze chiave non è uniforme in tutti i plessi. Ciò è verosimilmente dovuto al diverso contesto socio-economico dei diversi centri su cui si articola l'istituto. Fattore limitante è stato più volte il problema logistico e dei trasporti e non la adeguata collaborazione da parte delle istituzioni del territorio. Pertanto risulta necessario sensibilizzare maggiormente le Amministrazioni dei diversi comuni al fine di operare con maggiore sinergia e consentire a tutti gli alunni di partecipare nella stessa misura agli eventi/manifestazioni organizzate dalla scuola. Ciò consentirà inoltre di incrementare il cosiddetto "Effetto scuola" valutato dall'INVALSI che, nell'a.s. precedente, ha collocato l'istituto nella media regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della scuola è più che POSITIVA.
 Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
 La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento ed ottima capacità di relazionarsi ed operare con le tecnologie informatiche (competenze digitali). Per i meno abili vengono costantemente proposti lavori di gruppo al fine di coinvolgerli e stimolarli attraverso la collaborazione tra pari.
 La scuola promuove attività e percorsi interdisciplinari per lo sviluppo dello Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale. Incoraggianti risultati sono stati riscontrati nell'ottima riuscita della manifestazione "Giornata dell'arte e Creatività studentesca", fortemente voluta dalla DS, dando seguito alla nota MIUR del 20.04.2018 nella quale veniva incentivata la promozione di eventi all'interno della vita scolastica, dedicati all'espressione della ricchezza artistica degli studenti.
 Rimane tuttavia da attivare un adeguato sistema di monitoraggio dello sviluppo di tali competenze. Un valido punto di partenza per il prossimo anno scolastico è senza dubbio il lavoro svolto dalla "Commissione per l'attuazione del curricolo verticale", la quale ha predisposto le Rubriche di valutazione delle competenze trasversali e di Cittadinanza Europee. Tale Commissione si propone, come obiettivo primario per il prossimo anno scolastico, di adottare il sistema di valutazione comune basato su tali Rubriche al fine di dare evidenza e risalto ai risultati raggiunti dagli studenti non solo riguardo alle conoscenze e abilità ma anche in termini di competenze per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, inclusione sociale e occupazione.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni della sc. Primaria, i risultati conseguiti nel primo ciclo di istruzione (Sc. Primaria e Sec. di I°) sono molto incoraggianti: gli esiti scolastici sono positivi ed è aumentato il numero di alunni che hanno conseguito l'esame di Stato (III Sec.) con voto 10. Analogamente, dal confronto degli esiti delle prove Invalsi (dati 2016 per le classi V riferite agli alunni che frequentavano la classe II nel 2013 e per le classi III Sec. I° per gli alunni che frequentavano la V primaria nel 2013) permangono risultati positivi con punteggi superiori anche alla media nazionale.</p> <p>Per la Scuola Sec. di I°, da quest'anno è stata istituita la "Commissione monitoraggio risultati a distanza" che ha confrontato i voti conseguiti dagli alunni delle classi III (a.s. 15/16) con quelli ottenuti al termine del I° anno della Scuola Sec. di II° (a.s. 16/17): i riscontri sono stati positivi in Italiano e accettabili in Inglese e Matematica.</p> <p>In sede di ultimo scrutinio delle classi III (a.s. 17/18 -dati Registro elettronico) si è appurato che la maggior parte degli studenti nel corso dei 3 anni ha migliorato gli esiti scolastici e i risultati delle prove Invalsi sono paragonabili ai valori medi regionali.</p> <p>In occasione delle iniziative degli Ist. Superiori (orientamento in uscita), la scuola riceve lusinghiere attestazioni di stima nei confronti del lavoro svolto e i nostri allievi si distinguono per educazione, impegno e preparazione nelle varie scuole superiori del territorio</p>	<p>Gli esiti delle prove Invalsi relativamente all'a.s. 16/17 evidenziano ancora una certa disomogeneità tra le diverse classi dell'istituto e non sempre superiori alla media nazionale (ad eccezione delle classi V Primaria nella prova di Matematica).</p> <p>Per le Valutazioni in Matematica, sono emerse delle significative variazioni tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Sec. di I° e i voti di fine I anno della Scuola Secondaria di II grado in particolare per gli alunni della III A e III E (a.s. 2015/16) seppur in percentuali contenute (dati emersi dall'analisi della "Commissione monitoraggio dati a distanza" e che si allega nella sez. Indicatori aggiunti dalla scuola).</p> <p>Occorre ridurre ulteriormente la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra gli studenti, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi e indirizzare gli alunni in maniera più incisiva nella scelta della Scuola Secondaria di II grado in base alle proprie attitudini.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della scuola   POSITIVA

Per la scuola Primaria, i risultati positivi conseguiti nella scuola Secondaria di I Grado confermano la validit  dell'operato degli insegnanti cos  come l'evoluzione positiva degli esiti nel corso del triennio della scuola Sec. di I .

Tuttavia si registra ancora una varianza di risultati tra le classi. La scuola ha gi  affrontato collegialmente tale problematica (Collegio Doc. del 5.04. 18 – Verbale n. 8 pubblicato sul sito internet), durante il quale sono state analizzate le possibili cause ed individuate le possibili strategie da attivare il prossimo anno scolastico.

Nell'a.s. in corso   stata istituita una "Commissione per il monitoraggio dei risultati a distanza" e le analisi condotte hanno dato risultati molto incoraggianti: la percentuale di alunni che ha cambiato scuola durante l'a.s. (alunni classi I Sec. di II  a.s. 16/17 che hanno frequentato la III sec. di I  nell'a.s. 15/16) ha mantenuto valori poco significativi per tutte le tre classi dell'Istituto; non vi sono state importanti variazioni tra le valutazioni in Italiano nella scuola sec. di II  rispetto a quelle in uscita della sec. di I . Diversamente, per Matematica ed Inglese, si sono osservate significative variazioni nella valutazione, seppur in misura maggiore per una classe dell'istituto (sede periferica). Pertanto per il prossimo anno   necessario lavorare ulteriormente sui progetti di continuit  e indirizzare gli alunni in maniera pi  incisiva nella scelta della Scuola Secondaria di II . Spesso la scelta della Scuola Sec. di II    legata ad esigenze logistiche imprescindibili (trasporti, disponibilit  di scuole sul territorio, difficolt  economiche, ecc) piuttosto che alle attitudini reali degli studenti, sebbene i docenti delle Scuole superiori del territorio che ospitiamo nell'ambito delle iniziative sull'orientamento confermino che i nostri studenti, nella maggioranza dei casi, si distinguono per educazione, impegno e preparazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Relazione sull'andamento delle prove Invalsi a.s. 16/17	Relazione sulle prove_RAV.pdf
Relazione monitoraggio risultati a distanza - Confronto tra gli esiti degli studenti delle classi III Sec. di I° con quelli degli stessi studenti al termine della classe I della Sec. di II°	Relazione monitoraggio.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto risponde in maniera soddisfacente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, in linea con i documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Il curricolo è un valido e funzionale strumento di lavoro per le attività didattiche e, in raccordo con esso, sono proseguite le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa iniziate lo scorso anno, soprattutto sul tema del recupero e potenziamento, dell'attitudine alla lettura, della promozione delle capacità espressivo-creative e musicali nonché di drammatizzazione. Tali attività hanno sviluppato l'autostima, la socializzazione e il rispetto degli altri.</p> <p>Nello scorso anno, al fine di promuovere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza Europee, è stato costruito un curricolo verticale di tali competenze (che è stato inserito nel PTOF) e quest'anno sono stati riproposti ed attuati vari progetti finalizzati al loro consolidamento.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2017/18, è stata istituita una Commissione per l'attuazione del Curricolo che ha predisposto le Rubriche di valutazione delle suddette Competenze di Cittadinanza Europee.</p> <p>Per quanto riguarda la continuità, quest'anno è stata istituita la Commissione "Inclusione, Accoglienza, Continuità" con i seguenti compiti: rilevazione BES, progettazione attività di accoglienza tra i vari ordini di scuola, vigilanza sull'applicazione dei criteri stabiliti a livello collegiale per la formazione delle classi ecc.</p>	<p>Le Rubriche di valutazione, il cui uso è necessario per una piena attuazione del Curricolo verticale delle discipline ed anche per l'attuazione del Curricolo verticale delle Competenze di Cittadinanza Europee, sono state ultimate a metà anno. Quindi si rinvia al prossimo autunno per la loro entrata a regime, previa loro modifica o integrazione alla luce dei nuovi scenari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Nell'anno in corso i Dipartimenti Disciplinari hanno continuato a lavorare al fine di migliorare la progettazione didattica, inserendo i collegamenti con gli ambiti e le Competenze Chiave di Cittadinanza e Costituzione, coinvolgendo attivamente tutti i docenti dei vari ordini di scuola per garantire una continuità verticale.</p> <p>I docenti di scuola Primaria si riuniscono per ambiti disciplinari e per classi parallele di tutti i plessi con cadenza settimanale per la progettazione didattica e le scelte adottate sono sempre legate alle esigenze degli alunni e alla contingenza. Come strategia per ridurre il fenomeno della varianza, quest'anno il Collegio ha approvato, anche per la Sc. Primaria, l'adozione di libri di testo uguali per agevolare la programmazione per classi parallele.</p> <p>I docenti della scuola Secondaria di I° Grado programmano per Dipartimenti all'inizio di ogni anno scolastico e si riuniscono periodicamente per adeguare la programmazione.</p> <p>Quest'anno sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove strutturate per classi parallele di ogni ordine e grado in entrata, in fase intermedia e in uscita; - moduli ed unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze; - pause didattiche con cadenza bimestrale; - progetti curriculari per il recupero e il potenziamento; - progetti extracurriculari, per il recupero e il potenziamento, per la scuola secondaria di primo grado. 	<p>Bisogna progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e attuare strategie didattiche in continuità verticale.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno in corso nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state effettuate prove strutturate comuni per tutte le discipline: in entrata, in fase intermedia e in uscita.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione sia per i diversi ambiti che per le discipline.</p> <p>I docenti fanno riferimento alla griglia di valutazione per il comportamento, condivisa dall'intero organo collegiale.</p> <p>Durante l'anno sono state utilizzate prove standardizzate comuni sul modello delle prove INVALSI, facendo riferimento ai criteri di valutazione definiti a livello di scuola, discussi e condivisi in ambito di programmazione.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>L'Istituto realizza interventi di recupero e potenziamento didattico, in quasi tutte le discipline in itinere, a seguito della valutazione di I quadrim. Gli interventi di recup. e potenziam. in orario pomeridiano riguardano solo Italiano e Matematica.</p>	<p>Per arginare il problema della varianza tra classi parallele di plessi diversi sarebbe altamente consigliabile prevedere la scelta di libri di testo comuni, cosa che già si fa nella Secondaria di I grado di Delianuova.</p> <p>Sul fenomeno della varianza la Dirigente ha coinvolto l'intero Collegio che, con apposita delibera, ha sposato tale strategia che, a partire dal prossimo a.s., sarà attuata in tutto l'Istituto, coinvolgendo anche il settore della Primaria.</p> <p>Altre strategie da attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scegliere ed adottare per gli alunni con particolari esigenze di programmazione differenziata, dei libri di testo calibrati per le loro potenzialità, al fine di agevolare lo studio e l'apprendimento delle varie discipline. -promuovere e incrementare l'utilizzo delle Rubriche di valutazione da parte di tutti i docenti di ogni ordine e grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: MOLTO POSITIVA

La scuola ha elaborato un proprio Curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti Referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti (Dipartimenti disciplinari e Commissioni a cui partecipano tutti gli insegnanti).

Nella Scuola Primaria la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele, con cadenza settimanale.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, adottano prove strutturate nelle diverse fasi scolastiche. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e potenziata con progetti specifici di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, in quanto i risultati didattici conseguiti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi mirati.

Come strategia per ridurre il fenomeno della varianza, quest'anno il Collegio ha approvato, anche per la Sc. Primaria, l'adozione di libri di testo uguali per agevolare la programmazione per classi parallele

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni (orario standard) sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa viene garantito sia in orario curricolare che extracurricolare, con vari progetti che coinvolgono alunni di varie classi e plessi.</p> <p>Sono stati realizzati nel corso di quest'anno scolastico i progetti specifici per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze durante l'orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Sono state stabilite con cadenza bimestrale delle pause didattiche al fine di recuperare le carenze e potenziare le eccellenze.</p> <p>I laboratori multimediali sono accessibili in tutti plessi e vengono utilizzati soprattutto in orario curricolare.</p> <p>La maggior parte delle classi ha in dotazione la LIM, corredata di tutti gli accessori necessari per il buon funzionamento; questo ne permette l'utilizzo frequente da parte dei docenti.</p> <p>La biblioteca offre una discreta varietà di testi da consultare, è accessibile da parte di tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria, per i quali rappresenta un punto di riferimento.</p>	<p>Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale, solo il plesso Primaria e Secondaria I grado di Delianuova dispone di un'ampia palestra attrezzata, munita anche di bagni e spogliatoi.</p> <p>Per gli altri plessi si preannuncia la costruzione o l'ultimazione di nuovi edifici.</p> <p>Per innalzare il successo scolastico occorrerebbero maggiori risorse finanziarie che, di anno in anno, si assottigliano sempre più. Pertanto l'unica strada percorribile rimane quella, già intrapresa quest'anno, di evitare la frammentazione delle poche risorse in tante attività progettuali e, al contrario, operare una scelta oculata e mirata dei progetti da svolgere in orario extracurricolare. Inoltre occorre incrementare la delocalizzazione delle attività progettuali nei plessi periferici.</p> <p>Per innalzare la percentuale di alunni che usufruiscono del servizio biblioteca, occorre promuovere progetti di lettura ed adeguare opportunamente gli spazi scolastici in tutti i plessi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità/pratiche didattiche innovative (Lim, did. laboratoriale, coding) acquisite grazie a corsi formazione sul curricolo e la valutazione; promuove altresì la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso l'attività di gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari che implicano la collaborazione tra docenti e la condivisione dei risultati.</p> <p>Quest'anno si è rilevato maggiore interesse, da parte dei docenti, a seguire corsi di formazione inerenti: coding, cooperative learning e la flipped classroom.</p>	<p>La situazione in questo ambito è disomogenea: alcune insegnanti applicano metodologie di didattica innovativa, altre sono ancorate a metodi più tradizionali.</p> <p>Si individuano le seguenti strategie per il miglioramento metodologico:</p> <p>a) gruppi di lavoro per classi aperte, attraverso la formazione di gruppi differenziati in base alle competenze acquisite e/o da rafforzare e consolidare;</p> <p>b) iniziative per classi parallele e con cadenza mensile, basate sull'utilizzo di specifiche metodologie didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I conflitti sono gestiti in modo efficace.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento e realizza ogni anno un progetto di educazione alla legalità. Inoltre svolge azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie per contrastare episodi problematici che sono comunque abbastanza circoscritti.</p> <p>Sono stati organizzati eventi info/formativi (rivolti anche ai genitori) inerenti diverse tematiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bullismo e cyberbullismo; - alcol e gioco d'azzardo patologico tra bambini e adolescenti. <p>I suddetti seminari, ai quali sono da aggiungere gli incontri con le autorità su ecomafie e legalità, hanno contribuito ad accrescere il senso civico degli alunni.</p> <p>Per sensibilizzare soprattutto le famiglie sulla normativa vigente e sul funzionamento della scuola, sono state promosse iniziative per far conoscere il Regolamento d'Istituto.</p>	<p>I rarissimi casi di comportamento scorretto riguardano alunni provenienti da situazioni familiari molto precarie dal punto di vista economico e culturale. Essi sono stati gestiti con tempestività e adeguatamente arginati prima che potessero dar luogo a provvedimenti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Situazione della scuola: PIU' CHE POSITIVA. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I rari conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola adotta strategie che risultano efficaci sia per assicurare una buona educazione alla legalità sia per contrastare e contenere eventuali episodi problematici. Dalla valutazione dell'azione svolta, dalla partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie ai seminari organizzati, si evince un riscontro più che positivo per la scuola e il territorio.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per migliorare l'inclusione dei BES e DSA, l'Ist. attiva forme d'intervento mirate, effettua incontri mensili con i servizi sociali e le famiglie, potenzia l'accoglienza e cura il passaggio d'informazioni relative a tali allievi da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Per i disabili la scuola organizza le attività ottimizzando tempi, risorse profess. e spazi; consolida alleanze extrascolastiche; crea una struttura di organizzaz. e coordinam. degli interventi (GLI); propone attività di aggiornam. per i doc.; adotta strategie di valutaz. coerenti con prassi inclusive; utilizza strum. compensativi e dispensativi.</p> <p>Gli insegn. di sostegno e curricolari formulano piani educativi individualizzati e/o personalizzati e, lavorando in sinergia, attivano all'interno delle classi percorsi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione.</p> <p>Quest'anno è stata nominata una Commissione per l'Inclusione, l'Accoglienza e la Continuità. Essa ha predisposto un Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri, riformulato il modello PEI per gli alunni certificati ed attuato il Progetto di screening "Star bene a scuola" con l'obiettivo di rilevare precocemente eventuali ritardi o disturbi del linguaggio al fine di offrire ai genitori indicazioni puntuali e programmare tempestivamente un intervento logopedico.</p>	<p>Occorrerebbe la presenza di un Mediatore linguistico-culturale, di anno in anno richiesto ai Comuni che tuttavia versano in precarie condizioni economiche.</p> <p>Sempre per l'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione, non si sono potuti attivare nell'Istituto percorsi di Lingua italiana per studenti stranieri (L2).</p> <p>Occorre monitorare l'evoluzione didattica e personale degli alunni Bes e stranieri, al fine di ricalibrare gli interventi e garantire il successo formativo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, durante l'anno scolastico in corso sono stati effettuati :

- corsi specifici di recupero e potenziamento, per la scuola secondaria di primo grado, in orario extrascolastico, per gruppi di livello per classi aperte, anche nel plesso periferico di Cosoleto;
- partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare;
- promozione di corsi di formazione per gli insegnanti
- pause didattiche per ripassare e/o consolidare gli argomenti svolti.

Gli interventi di recupero e potenziamento attivati dalla scuola sono efficaci.

Il dato negativo rappresentato dall'alta percentuale di studenti con basso livello di preparazione nelle prove Invalsi, ha indotto il Collegio ad operare una sorta di "graduatoria" tra le varie attività progettuali extracurricolari proposte dai docenti, al fine di scegliere quelle più rispondenti alle reali esigenze formative degli studenti.

Ciò ha consentito alla D.S. di evitare la frammentazione delle poche risorse disponibili e di incrementare le ore di recupero pomeridiano in Italiano e Matematica, prevedendo anche delle ore da svolgere in un plesso periferico, proprio al fine di incentivare la partecipazione degli allievi alle attività medesime.

L'unico punto di debolezza non dipende dalla scuola, ed è rappresentato dall'esiguità delle risorse finanziarie di cui l'Istituto dispone.

Non resta pertanto che continuare sulla strada intrapresa quest'anno, ovvero quella di evitare la frammentazione dei fondi e concentrarli su pochi ma qualificanti progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situaz. MOLTO POSITIVA

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.

A partire da quest'anno è stata istituita la " Commissione Accoglienza, Inclusione e Continuità". Essa ha organizzato incontri mensili con i servizi sociali e con le famiglie; studiato strategie per potenziare l'accoglienza di tali allievi; curato il passaggio delle informazioni relative a tutti gli alunni in difficoltà (BES, stranieri, DSA, disabili) da un ordine di scuola all'altro.

Ha inoltre strutturato ed attuato un Progetto di screening("Star bene a scuola) con i seguenti obiettivi:

- rilevare precocemente (settore Infanzia) eventuali ritardi o disturbi del linguaggio al fine di offrire ai genitori indicazioni puntuali e programmare tempestivamente un intervento logopedico;

- monitorare (Primaria) il disagio e la frustrazione dovuti a possibili difficoltà nel compimento delle attiv. scolast.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Infatti docenti curricolari e di sostegno di tutti gli ordini di scuola, lavorando in sinergia, attivano all'interno delle classi percorsi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione

La Commissione Inclusione deve ancora monitorare l'evoluzione didattica e personale degli alunni Bes.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua strategie organizzative che favoriscono il passaggio tra i diversi ordini. Le attività di continuità iniziano già dalla Sc. Infanzia con i bambini di 5 anni che incontrano quelli della Primaria; contemporaneamente gli alunni delle V Primaria incontrano quelli della Secondaria 1°. Nella formazione delle nuove classi particolare attenzione viene prestata agli allievi BES, DSA, stranieri e disabili di cui la Commissione Inclusione (attiva da quest'anno) cura il passaggio di informazioni da un ordine all'altro.</p> <p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi in entrata, seguendo anche i suggerimenti dei colleghi per la suddivisione degli alunni per fasce di livello.</p> <p>La scuola monitora i risultati nel passaggio da un ordine all'altro mediante la certificazione delle competenze in uscita.</p> <p>Tra i docenti dei vari ordini c'è uno scambio continuo di informazioni e/o suggerimenti.</p> <p>L'Istituto non evidenzia casi di abbandono scolastico, i pochi trasferimenti derivano da esigenze lavorative dei genitori</p>	<p>In sede di formazione delle classi prime della scuola Primaria, la scelta da parte delle famiglie dell'orario scolastico, tempo pieno o tempo normale, impedisce talvolta una distribuzione eterogenea dei bambini nelle classi.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Per orientare gli studenti alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di studio successivi vengono programmate ogni anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Settimana dell'Orientamento, in concomitanza con le iscrizioni, alla quale partecipano gli studenti e le famiglie, oltre che docenti delle Scuole superiori del territorio; - visite guidate degli allievi nei vari Istituti Superiori del comprensorio. <p>L'Istituto realizza anche, sin dalla scuola Primaria, attività di orientamento alle realtà professionali, attraverso incontri e collaborazioni con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni teatrali e di volontariato, nonché a quelle produttive del territorio o di province vicine, mediante una miriade di uscite didattiche.</p> <p>Vengono proposti, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado, test attitudinali alla pratica dello strumento musicale.</p> <p>Quest'anno è stata nominata un'apposita "Commissione monitoraggio risultati a distanza" con due compiti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) verificare la validità del nostro sistema valutativo attraverso la comparazione tra le valutazioni in uscita e quelle riportate dai nostri ex allievi nella scuola superiore scelta; b) monitorare i casi di abbandono dell'indirizzo scelto al fine di verificare la corrispondenza o meno tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore effettuata e, quindi, la validità delle nostre attività di orientamento 	...
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
....

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situaz. MOLTO POSITIVA

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza attraverso incontri e scambi di informazioni.

Grazie all'attività di promozione e coordinamento della Funzione Strumentale di supporto agli studenti, l'Istituto organizza iniziative, sia interne che esterne, (percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, Settimana dell'Orientamento, visite negli istituti superiori del comprensorio) mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso il dettaglio delle competenze in uscita di ogni singolo alunno.

Inoltre l'Istituto realizza anche, sin dalla scuola primaria, attività di orientamento alle realtà professionali attraverso incontri e collaborazioni con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni teatrali e di volontariato, nonché a quelle produttive del territorio o di province vicine, mediante una miriade di uscite didattiche (presso aziende produttrici di miele, di allevamento dei bachi da seta, di produzione di formaggi ecc.).

Quest'anno è stata nominata un'apposita "Commissione monitoraggio risultati a distanza" con due compiti fondamentali:

- a) verificare la validità del nostro sistema valutativo attraverso la comparazione tra le valutazioni in uscita e quelle riportate dai nostri ex allievi nella scuola superiore scelta;
- b) monitorare i casi di abbandono dell'indirizzo scelto al fine di verificare la corrispondenza o meno tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore effettuata e, quindi, la validità delle nostre attività di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto (promuovere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza Europee, garantire il successo formativo di ogni allievo e favorirne la crescita umana, diventare una scuola "tecnovigile" per alunni "tecnorapidi") e le priorità (successo scolastico ed educazione ai valori della solidarietà, dell'integrazione in riferimento alle competenze chiave europee) sono definite chiaramente. Quest'anno é stata inserita nel Ptof la Vision, prima mancante. Essa è incentrata sull'Innovazione non solo nella didattica ma anche, e soprattutto, nell'organizzazione. Mission, Vision, obiettivi, criticità sono costantemente condivisi e rammentati all'interno della comunità mediante vari approfondimenti nel Collegio Docenti, nelle Commissioni e riunioni di staff ed anche all'esterno con apposite giornate dedicate alla "Rendicontazione sociale" ed all'illustrazione di offerta formativa, orari, progetti ecc.</p> <p>Per migliorare la scuola a livello organizzativo è stata intrapresa una politica di significativa innovazione della comunicazione, perseguita anzitutto incentivando una costante consultazione del sito ed anche sollecitando i docenti ad aderire alla piattaforma "G Suite for Education", che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.</p>	<p>Qualche docente pur dotato di buona volontà e buone capacità empatiche, rimane fermo su vecchie prassi organizzative e non collabora fattivamente alla velocizzazione delle procedure.</p> <p>Il sito web della scuola, nell'anno 17/18, è stato significativamente implementato (nella grafica e nei contenuti) anche per dare maggiore visibilità a tutti gli eventi organizzati con grande impegno su tematiche legate alla legalità, alle ecomafie, alle dipendenze da alcol e gioco d'azzardo ecc. Tuttavia, per una sua più efficace gestione, ed anche in considerazione della quantità delle iniziative organizzate dall'Istituto, si prevede, per il prossimo anno la nomina di una vera e propria "task-force" con il compito di migliorarlo, di arricchirne i contenuti secondo la vigente normativa, di rendere più fruibili i contributi video sulle manifestazioni organizzate ed i premi conseguiti, di interfacciarsi costantemente con la Segreteria per l'aggiornamento dell'Albo ecc.</p> <p>Infine, per semplificare il lavoro collaborativo, fondamentale in un'organizzazione complessa quale é la scuola dell'autonomia, occorrerà continuare ad incoraggiare i docenti ad aderire alla piattaforma "G Suite for Education".</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Per quanto riguarda la didattica la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso riunioni per ambiti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico, e in seno ai consigli di classe nel corso dell'anno.</p> <p>Il monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola avviene attraverso la somministrazione di questionari di gradimento somministrati a fine anno</p> <p>Quest'anno è stato approvato e portato a termine il Progetto "Monitorare per migliorare", facente parte del PTOF e mirato a fare un quadro generale di tutte le iniziative, programmi, eventi, manifestazioni, rendimento scolastico, riguardante tutto l'Istituto e l'intero anno scolastico.</p> <p>Inoltre, sempre nell'a.s.17/18 nell'ottica di un'autentica "accountability" economica e sociale, è stato predisposto ed approvato il c.d. Bilancio sociale, un documento che si prefigge di comunicare sia alla società in senso lato, sia alla comunità in senso stretto, sia ancora alle istituzioni governative da cui la scuola dipende, i risultati raggiunti dal nostro Istituto attraverso l'impiego delle risorse assegnate a titolo economico, culturale, intellettuale, di tempi, di persone e di tecnologie.</p> <p>Esso rappresenta una sintesi dei vari documenti di cui la scuola già dispone, in modo da illustrare agli stakeholders le attività ed i progetti realizzati dall'Istituto, descrivendone gli obiettivi, la ricaduta sull'utenza e le spese sostenute per l'espletamento degli stessi.</p>	<p>Occorre potenziare il monitoraggio in itinere delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Appare altresì opportuno incrementare il numero degli incontri con le famiglie per divulgare le iniziative pianificate, confrontarsi sulle varie problematiche, rendicontare sulle attività svolte anche per eventuali ricalibrature delle stesse, promuovere il versamento del contributo volontario e, più in generale, per aumentare la collaborazione con i genitori ed il territorio, veicolando l'idea di una scuola pienamente rispondente ai bisogni dell'utenza.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività organizzativa, ha impegnato più docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dalla Dirigente in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa. Sono state individuate dal Collegio dei docenti 5 Funzioni Strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, che sono state assegnate a docenti competenti e motivati.</p> <p>Il Fondo di Istituto, ridotto notevolmente rispetto agli anni passati, è stato utilizzato per compensare eventuali impegni orari aggiuntivi derivanti da attività di supporto al Dirigente e di coordinamento didattico o da Progetti extracurricolari. Il personale amministrativo, i collaboratori scolastici sono stati assegnati ai vari compiti secondo le modalità definite dalla Contrattazione integrativa di Istituto.</p> <p>Il Fondo di istituto è così ripartito: docenti: 70% ; ATA: 30% .</p> <p>Responsabilità e compiti sono stati individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, sia per i docenti sia per il personale ATA. Gli uffici di segreteria comunicano immediatamente le assenze dei docenti fino a 10 giorni ai responsabili di plesso per la sostituzione o provvedono alla nomina di supplenti.</p> <p>Quest'anno c'è stata, secondo la legge 107, la nomina dello staff del DS, che ha coinvolto 8 unità.</p>	<p>L'Ufficio di Segreteria è significativamente sottodimensionato. Manca un DSGA titolare (poiché fruisce di distacco sindacale) il quale è stato sostituito da un assistente amministrativo volenteroso e capace, titolare della 2^a posizione economica, che ha coordinato in maniera puntuale l'attività amministrativa, rispettando le Direttive impartite dalla Dirigente.</p> <p>Le altre unità in forza all'Ufficio Amm. sono due assistenti a tempo determinato, una docente comandata ai servizi di biblioteca per gravi patologie ed un assistente amm. che si assenta spesso, sempre a causa di gravissimi motivi di salute. A causa della carenza di personale amministrativo la scuola si trova spesso in affanno, anche a causa dei numerosi e complessi adempimenti burocratici, dovuti ad una normativa in continua evoluzione, i quali vengono sovente richiesti con pochissimo preavviso quando non, addirittura, da un giorno al successivo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'anno di riferimento i progetti risultano coerenti con il piano dell'offerta formativa e concorrono ad innalzare il successo formativo degli studenti e il livello di socializzazione. Le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Al fine di ridurre la frammentazione dei fondi, è stata promossa con forza, in sede di Collegio, l'approvazione di una sorta di graduatoria tra i Progetti proposti dai docenti, al fine di individuare quelli prioritari in base ai bisogni formativi dei discenti.</p> <p>La spesa media per progetto è pari a 2157,75.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola sono: 1) Per migliorarci... recupero e potenziamento; 2) Validamente logici; 3) Curricolo verticale: costruiamo il futuro.</p> <p>La durata media è di 3 anni e non sono coinvolti esperti esterni. A questi progetti, citati nel PTOF e di notevole priorità per l'Istituto, si aggiunge Monitorare per Migliorare, approvato già dal 2015/16 ma attivato quest'anno per esigenze di budget della scuola.</p> <p>Questo progetto, è rivolto a tutto il personale della scuola e si inserisce nelle attività finalizzate alla pianificazione del PTOF e dei processi di supporto all'organizzazione. Il prodotto del progetto rappresenterà il modello di riferimento per poter elaborare la pianificazione e il monitoraggio delle diverse attività mirate all'autovalutazione delle performance dell'Istituto. Sarà un documento dinamico, in quanto soggetto a continui: aggiornamenti, condivisioni, integrazioni.</p>	<p>Bisogna ridurre ulteriormente l'indice di frammentazione dei progetti.</p> <p>Considerato che i fondi assegnati alla scuola si assottigliano di anno in anno, occorrerà individuare idonee strategie per incentivare il versamento di contributi volontari da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: MOLTO POSITIVA

La scuola ha definito chiaramente Mission e Vision. Esse sono state costantemente condivise e rammentate all'interno della comunità mediante approfondimenti in Collegio Docenti, nelle Commissioni e riunioni di staff ed anche all'esterno con apposite giornate dedicate alla "Rendicontazione sociale" ed all'illustrazione di offerta formativa, orari, progetti, criticità.

Inoltre, sempre nell'ottica di un'autentica "accountability" economica e sociale, è stato predisposto ed approvato (a.s.17/18) il c.d. Bilancio sociale, un documento che illustra agli stakeholders le attività ed i progetti realizzati dall'Istituto, descrivendone gli obiettivi, la ricaduta sull'utenza e le spese sostenute per l'espletamento degli stessi.

Per migliorare la scuola a livello organizzativo è stata intrapresa una politica di significativa innovazione della comunicazione, perseguita incentivando una costante consultazione del sito ed anche sollecitando i docenti ad aderire alla piattaforma "G Suite for Education" che semplifica il lavoro collaborativo, fondamentale in un'organizzazione complessa quale è la scuola dell'autonomia, consentendo di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.

Nell'anno 17/18 il sito web è stato significativamente implementato (nella grafica e nei contenuti) anche per dare maggiore visibilità a tutti gli eventi organizzati. Per una sua più efficace gestione, ed anche in considerazione della quantità delle iniziative organizzate dall'Istituto, si prevede, per il prossimo anno la nomina di una vera e propria "task-force" con il compito di migliorarlo, di arricchirne i contenuti secondo la vigente normativa, di rendere più fruibili i contributi video sulle manifestazioni organizzate ed i premi conseguiti.

Tutte le spese definite nel Programma ann. sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF ; le modeste risorse sono state concentrate su poche ma qualificanti iniziative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno in corso la scuola ha organizzato in sede, con la collaborazione della Croce Rossa, un Corso di Formazione sulle tecniche di 1° soccorso, ed un Corso di aggiornamento per assistenti amministrativi e DSGA del Comprensorio, grazie alla disponibilità del Dr. Antonio Sessa, Revisore dei Conti presso il nostro Istituto, che si è offerto di tenere le lezioni in forma del tutto gratuita.</p> <p>Rispetto allo scorso anno la Rete di Ambito si è attivata con minore ritardo, sebbene i corsi si siano tenuti a maggio, dunque in concomitanza con i molteplici adempimenti legati alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>In linea di massima il settore della Primaria, nella scelta delle attività formative, ha privilegiato il coding, mentre i docenti della Secondaria di 1° hanno preferito storytelling.</p> <p>Per incentivare l'acquisizione di competenze digitali, sono stati promossi incontri in sede per incoraggiare i docenti ad aderire alla piattaforma "G Suite for Education" che, consentendo di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità, semplifica il lavoro collaborativo, fondamentale in un'organizzazione complessa qual è la scuola.</p>	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare le attività di formazione specifica rivolta al personale, in particolare sull'utilizzo delle nuove tecnologie; - incentivare l'utilizzo della piattaforma "G Suite for Education" in tutte le sue potenzialità (video- conferenze, condivisione file, gruppi di lavoro in rete..); <p>utilizzare con maggiore sistematicità le risorse informatiche della scuola per meglio implementare, rafforzare e acquisire conoscenze e competenze digitali.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale ed utilizza il curriculum al fine dell'assegnazione di incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Dei curriculum e delle competenze possedute si è tenuto conto in sede di attribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale mediante una procedura di selezione, tra i vari candidati. Tale selezione è stata effettuata da un'apposita Commissione, nominata a Settembre, dal Collegio dei Docenti.</p>	<p>Per il prossimo anno scolastico si dovrà procedere, su richiesta del Collegio, ad una rimodulazione dei criteri per la valutazione del servizio dei docenti, partendo dal lavoro svolto durante l'anno appena concluso, da parte del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti che andrà rinnovato poiché a scadenza.</p> <p>Appare opportuno rivedere alcune Funzioni Strumentali, prevedendo il conferimento degli incarichi ad almeno due docenti per quelle aree che si sono rivelate alquanto impegnative per un solo soggetto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei docenti è stata massiccia per alcuni gruppi di lavoro, scarsa per altri.</p> <p>La scuola ha messo a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>I materiali e gli esiti prodotti nei gruppi sono stati condivisi adeguatamente anche sul sito web dell'Istituto.</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su INCLUSIONE E BES, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, RUBRICHE DI VALUTAZIONE, CURRICOLO VERTICALE, PDM E AUTOVALUTAZIONE, INVALSI, POF E PTOF, REGOLAMENTI DELLA SCUOLA. I GRUPPI SONO STATI ISTITUZIONALIZZATI IN COMMISSIONI E DIPARTIMENTI.</p> <p>Gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi.</p>	<p>Occorre incentivare una più diffusa partecipazione dei docenti alla predisposizione dei documenti più importanti e complessi dell'Istituto, quali il RAV, il Questionario Invalsi, il Ptof ecc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato**Situazione POSITIVA**

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, Commissioni, Dipartimenti. Purtroppo la partecipazione risulta molto scarsa per le mansioni di una certa complessità o quelle che richiedano un certo numero di incontri pomeridiani. Ad es. il Nucleo Interno di Valutazione, che ha il compito di supportare la D.S. e la Referente RAV nella compilazione e nell'aggiornamento del presente documento, ha registrato quest'anno un esiguo numero di adesioni. Occorrerà dunque incentivare, anche economicamente, una più diffusa partecipazione dei docenti alla predisposizione dei documenti più importanti e complessi dell'Istituto, quali il RAV, il Questionario Invalsi, il Ptof ecc.

L'anno di riferimento ha visto la realizzazione di valide iniziative formative (Corso di 1° Soccorso, Corso di aggiornamento per Assistenti Amm. e DSGA, Seminario sull'alcol e gioco d'azzardo patologico nei bambini ed adolescenti).

L'aggiornamento del Piano Annuale di formazione in servizio è stato curato, anche quest'anno, dalla Funzione Strumentale dell'Area 2 "Sostegno alle attività dei Docenti".

Rispetto allo scorso anno la Rete di Ambito si è attivata con minore ritardo, sebbene i corsi si siano tenuti a maggio, dunque in concomitanza con i molteplici adempimenti legati alla fine dell'anno scolastico.

In linea di massima il settore della Primaria e delle Secondaria di primo grado, hanno orientato le loro scelte formative sul coding e sullo storytelling. Tali scelte rappresentano un punto di forza in tema di innovazione, migliorando le strategie e metodologie didattiche che conducono all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali sempre più rispondenti alle richieste di una scuola "tecnovigile per alunni tecnorapidi", così come la Mission e Vision del nostro Istituto richiedono.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno non sono stati promossi ulteriori accordi di rete con altre scuole. Costanti sono stati i contatti con il Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "Severi-Guerrisi", Scuola Polo della Rete di Ambito di cui fa parte il nostro Istituto, per l'organizzazione dei percorsi di formazione per i docenti.</p> <p>Ottimi rapporti sono stati mantenuti con l'Istituto Comprensivo di Rizziconi i cui docenti hanno partecipato in misura massiccia al Corso di Formazione sulle tecniche di 1° soccorso, organizzato a Delianuova con la collaborazione della Croce Rossa.</p> <p>L'apertura a forme di collaborazione con tutte le scuole del comprensorio, anche al fine di uscire dall'isolamento in cui la scuola versa oggettivamente dal punto di vista della posizione geografica e della viabilità, è testimoniata anche dal Corso di aggiornamento per assistenti amministrativi e DSGA del Comprensorio, organizzato nel plesso centrale grazie alla disponibilità del Dr. Antonio Sessa, Revisore dei Conti presso la nostra scuola che si è offerto di tenere le lezioni in forma del tutto gratuita.</p> <p>Infine, nell'ottica di una scuola sempre aperta al territorio e proiettata alla sua crescita socio-culturale, sono state stipulate anche quest'anno, come nel precedente, convenzioni con l'Università degli Studi della Calabria e con l'Associazione Chrians di Reggio Calabria, per consentire a studentesse e corsiste di svolgere attività di tirocinio, formazione ed orientamento presso l'Istituto Comprensivo di Delianuova.</p>	<p>Quest'anno non c'è stato il consueto gemellaggio musicale, in buona sostanza per l'accavallarsi, nell'ultimo scorcio di anno scolastico, di adempimenti piuttosto delicati dal punto di vista organizzativo e tecnologico, come ad es. la novità delle prove Invalsi che, a seguito del D. L.vo 62/2017 e dei Decreti attuativi (DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017) sono state effettuate on line ad aprile in quanto hanno cessato di essere una prova d'esame, divenendo un requisito per l'ammissione allo stesso. Anche le colleghe degli Istituti Comprensivi vicini, oberate dai medesimi impegni, non hanno manifestato la consueta disponibilità a pianificare il gemellaggio (che necessitava peraltro delle delibere degli organi collegiali)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Nei consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, attraverso i rappresentanti, le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa (ad es. progetti, manifestazioni, uscite ...).

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Quest'anno sono stati organizzati due eventi rivolti alle famiglie:

- un Seminario rientrante nell'ambito del Progetto "La schiena va a scuola", deliberato dal Collegio dei Docenti, inserito nel PTOF, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Fisioterapisti con lo scopo di sensibilizzare le famiglie sulla problematica della prevenzione e correzione delle posture inadeguate del rachide nei preadolescenti.
- un Convegno organizzato con il patrocinio della Regione Calabria e la collaborazione ed il patrocinio dell'ASP di Reggio Calabria sulla tematica della "Diffusione di alcolici e gioco d'azzardo tra bambini e adolescenti".

Vari incontri sono stati organizzati sulle tematiche degli obblighi vaccinali, del ritiro dei minori, del tempo pieno. Quest'anno il Consiglio d'Istituto ha approvato il Regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie, il quale spiega la motivazione del contributo, l'importo, le modalità di versamento, le modalità di utilizzo dei fondi e di rendicontazione degli stessi

La scuola non utilizza ancora il registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie.

Si avverte la necessità di incrementare il numero degli incontri con le famiglie soprattutto all'inizio dell'anno per un'ottimale pianificazione delle tempistiche delle varie attività, e per meglio veicolare le finalità di dell'istituzione del contributo volontario di altre iniziative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**Situazione della scuola - MOLTO POSITIVA**

La scuola, nell'a.s. 17/18 ha attivato diverse collaborazioni con soggetti esterni come il Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Calabria, Dr. Antonio Marziale, il Commissariato di Polizia di Palmi, i Carabinieri di Palmi, Delianuova, Scido, Cosoleto e Sant'Eufemia d'Aspromonte, i Vigili del Fuoco di Gioia Tauro, la sezione delieese della Croce Rossa, l'Associazione Musicale "N.Spadaro", le Scuole di Danza private operanti nel territorio, l'ASP di Reggio Calabria, il Lions Club di Taurianova. Con tutti questi soggetti sono state organizzate molteplici manifestazioni ed iniziative, coronate da lusinghieri successi che vanno al di là della mera attività didattica.

Ottimi rapporti sono stati mantenuti con l'Istituto Comprensivo di Rizziconi i cui docenti hanno partecipato in misura massiccia al Corso di Formazione sulle tecniche di 1° soccorso, organizzato a Delianuova con la collaborazione della Croce Rossa.

L'apertura a forme di collaborazione con tutte le scuole del comprensorio, anche al fine di uscire dall'isolamento in cui l'Istituto versa oggettivamente dal punto di vista della posizione geografica e della viabilità, è testimoniata anche dal Corso di aggiornamento per assistenti amministrativi e DSGA del Comprensorio, organizzato nel plesso centrale grazie alla disponibilità del Dr. Antonio Sessa, Revisore dei Conti presso la nostra scuola, che si è offerto di tenere le lezioni in forma del tutto gratuita.

Sono state stipulate anche quest'anno, come il precedente, convenzioni con l'Università degli Studi della Calabria e con l'Associazione Chrians di Reggio Calabria, per consentire a studentesse e corsiste di svolgere attività di tirocinio.

Si realizzano costantemente iniziative info-formative rivolte alle famiglie e momenti di confronto sull'offerta formativa, sulle tematiche dei vaccini, della sicurezza, tempo pieno ecc.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Relazione sul monitoraggio dei risultati a distanza - Scuola Secondaria di I grado	Relazione monitoraggio.pdf
------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mantenere e innalzare ulteriormente il successo formativo.	Contenere entro i limiti della media regionale i voti medio-bassi (6-7) e incrementare la percentuale di quelli medio-alti (fine 1° ciclo).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre di almeno il 10% la variabilità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele.	Per ridurre ulteriormente la variabilità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele, si applicheranno le misure stabilite dal Collegio
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Rispetto agli esiti si è registrato un miglioramento, ma si dovrà ancora lavorare per i ridurre ulteriormente la percentuale dei voti medio-bassi e aumentare la media dei voti medio-alti riportati alla fine del primo ciclo. Per fare ciò bisognerà continuare a puntare sul recupero, incrementando le ore, coinvolgendo altre discipline, delocalizzando le attività nei plessi periferici. Considerata l'esiguità delle risorse a disposizione, si dovrà continuare a ridurre la frammentazione delle stesse, concentrandole su pochi ma qualificanti progetti.

2. Con riferimento alle prove standardizzate nazionali, permane una varianza tra classi di plessi diversi, per cui si continueranno a somministrare prove standardizzate comuni, promuovere progetti che implementino la logica e lavorare con una programmazione per classi parallele basata sull'adozione degli stessi libri di testo. Si prevede, inoltre, di attuare progetti per incentivare la lettura, al fine di migliorare le competenze di analisi e comprensione del testo sia per gli alunni della Primaria che per quelli della Secondaria di 1°.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Continuare le programmazioni in continuità sulla base del curricolo verticale già realizzato.
		Utilizzare le Rubriche di Valutazione, predisposte e completate nel corso di questo anno scolastico, come base di partenza per il prossimo anno.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Continuare a promuovere attività di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze. La figura del docente referente per gli alunni BES, che già esiste nell'Istituto, dovrà predisporre monitoraggi per seguirne l'andamento.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento del numero degli incontri dello Staff e costruzione di report per registrare i processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare a promuovere formazione e/o autoformazione su competenze digitali, linguistiche e didattica innovativa. Incentivare l'iscrizione a piattaforme digitali per la collaborazione in rete, video- conferenze e condivisione di materiale di lavoro.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare gli incontri per illustrare offerta formativa e per incentivare il contributo volontario da parte delle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per mantenere e innalzare il successo formativo degli alunni, si continuerà a progettare attività di intervento individualizzato e di valorizzazione delle eccellenze nelle competenze di base e nelle educazioni musicale e motoria, in orario curriculare/extracurriculare.

La promozione di progetti innovativi che implementino la logica potrà contribuire a ridurre la varianza e la disomogeneità dei risultati tra classi parallele e plessi.

L'utilizzazione e l'"entrata a regime" delle Rubriche di valutazione permetterà un'autentica e completa attuaz. del Curricolo

L'effettuazione e la condivisione di monitoraggi, da parte di docenti referenti nell'ambito dei BES, consentirà di verificare l'efficacia degli interventi adottati.

L'intensificazione degli incontri di Staff e la costruzione di report per registrare i processi, potranno servire a monitorare l'efficacia dei progetti finalizzati all'innalzamento del successo formativo degli studenti.

La stragrande maggioranza dei docenti ha acquisito la consapevolezza dell'importanza dell'aggiornamento professionale per la crescita della scuola. Anche nel settore Primaria si è registrato un incremento della scelta di percorsi formativi innovativi.

Sono stati socializzati i vantaggi dell'iscrizione alla piattaforma "G suite" e si prevede un ulteriore aumento dei docenti iscritti a questa piattaforma che consente di semplificare il lavoro collaborativo.

Si continueranno a introdurre miglioramenti nel processo comunicativo intern